

## “Carta della Buona Comunicazione”

### Preambolo

*Il progresso tecnico-scientifico in ambito biomedico si è intensificato a partire dalla metà del secolo scorso ed ha ampliato lo spettro delle opportunità legate al mondo della salute, nella sua accezione più vasta.*

*La medicina è diventata sempre più avanzata e sofisticata e la figura del medico è andata progressivamente separandosi da quella del ricercatore. Sono aumentate le promesse di efficacia terapeutica a seguito anche della suddivisione del “sapere” in tante diverse specializzazioni, ma è cresciuto anche il tasso di insicurezza da parte dei cittadini che rivendicano il diritto alla salute e di recuperare una situazione di benessere psico-fisico.*

*In questi anni i problemi organizzativi e gestionali del complesso pianeta della Salute hanno assunto un aspetto rilevante e predominante tale da modificare il millenario rapporto “medico paziente” che si è trasformato in un rapporto “medico/azienda/paziente”.*

*Spesso le scelte nel campo della salute hanno visto il prevalere degli “interessi della collettività” sulle richieste/necessità assistenziali del singolo cittadino e le nuove strategie politiche hanno comportato un ridimensionamento del “potere” del medico e del suo ruolo che è passato dal paternalismo e dal principio di “beneficialità” del paziente a quello di “prestatore di opera” che deve tenere conto sia dell’autonomia del cittadino-paziente ma anche delle richieste della società, soprattutto per quanto riguarda l’utilizzo di risorse economiche sempre più ristrette rispetto alla potenzialità offerta dal mercato della salute.*

*Nel frattempo, l’informazione, attraverso i media e la rete Internet, spesso difficilmente controllabile e le crescenti necessità della medialità hanno creato e rischiano di creare non solo maggiori bisogni assistenziali ma la creazione di nuove malattie (mongering disease) nate dal ritenere patologici processi considerati finora fisiologici e finalizzati alla soluzione di problemi di salute di tipo spesso estetico ed “accessorio” (giovanilità, sessualità sempre pronta) che da illusorie aspettative di trionfo sulla morte.*

*L’importanza di una corretta e trasparente comunicazione da parte delle Istituzioni, degli operatori della salute e dei giornalisti, che hanno il delicato compito di veicolare le notizie senza creare false illusioni o inutili allarmismi, deve rappresentare un obiettivo prioritario di una società matura e rispettosa dei valori fondamentali della vita.*

*Nasce quindi l'esigenza di linee-guida per una "Buona Pratica" nella comunicazione bio-medica affinché il cittadino abbia la possibilità di usufruire di un'informazione comprensibile, ampia e corretta da parte di tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno a che fare con il mondo della salute.*

*Il codice di deontologia medica e quello dei giornalisti indicano chiaramente, in vari articoli, il rispetto della "autonomia" del cittadino e l'importanza di un'informazione corretta, completa e comprensibile. Inoltre, "l'informazione non può prescindere nelle forme e nei contenuti, da principi di correttezza informativa, responsabilità e decoro professionale".*

*E' indispensabile, quindi "per consentire ai cittadini una scelta libera e consapevole tra strutture, servizi e professionisti che l'informazione, con qualsiasi mezzo diffusa, non sia arbitraria e discrezionale ma obiettiva, veritiera, corredata da dati oggettivi e controllabili e verificata dall'Ordine competente per territorio".*

*La Carta internazionale della professionalità medica, infatti, prevede che i professionisti della salute hanno l'obbligo di fornire una corretta ed obiettiva comunicazione, esente da interessi di qualsiasi natura. Lo stesso dicasi per i professionisti dell'informazione che debbono essere garanti dei principi etici dell'informazione che sono alla base del rapporto tra media e utente.*

*Solo in questo modo potrà essere garantita quella capacità di scelta autonoma e consapevole che il cittadino può esercitare esclusivamente nel momento in cui venga in possesso di un'informazione adeguata. In questa prospettiva, ridurre l'asimmetria informativa diventa garanzia essenziale di democrazia.*

*L'importanza di una "Carta della buona comunicazione" i cui valori siano condivisi da parte degli operatori del settore biomedico e dagli operatori dell'informazione e della comunicazione è stata più volte ribadita nella convinzione che si debba avviare su tutto il territorio nazionale una collaborazione reciproca fra ricercatori, medici, informatori e cittadini, affinché questi ultimi possano essere in grado di fare scelte autonome e consapevoli su tutto ciò che riguarda la salute.*

*Dal momento che l'informazione deve rispondere ai più alti standard di qualità propri del processo della ricerca e dell'applicazione dei risultati scientifici e tecnologici, medici e giornalisti si impegnano – nel rispetto dei distinti ruoli e nell'esercizio dei loro rispettivi diritti e doveri - a garantire ai cittadini un'informazione corretta, obiettiva, trasparente e verificata attraverso uno stretto contatto tra Ordini, Regione, Aziende sanitarie ed altri Enti ed Istituzioni al fine di avere notizie "certificate" e verificate. Tale collaborazione si rende ancora più necessaria, se non indispensabile, in situazioni di urgenza e per motivi di sanità pubblica.*

*A questo processo di informazione e comunicazione è importante che il cittadino – sia esso affetto da malattia o in condizioni di salute – acquisisca una capacità autentica di partecipare con le sue scelte alla promozione e alla tutela della sua salute e di quella della collettività.*

*A tali fini l'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova e l'Ordine dei Giornalisti della Liguria, attraverso La "Carta della buona comunicazione" si impegnano a favorire, attuare e sostenere presso tutte le autorità competenti, in particolare in ambito universitario, opportune e adeguate iniziative formative nei confronti dei propri iscritti e sottoscrivono i seguenti principi che tradurranno in regolamenti nei rispettivi codici deontologici.*

**Comunicazione.** I professionisti del settore biomedico, medici e ricercatori, hanno un obbligo di comunicazione che non attiene solo alla relazione clinica, che si articola nel complesso dei rapporti interpersonali professionali. Esiste un obbligo più generale di informare i cittadini su tutto ciò che riguarda la tutela della salute e gli strumenti per realizzarla. La relazione clinica è regolata dal codice deontologico della professione e dalle leggi vigenti dirette anche a garantire la riservatezza dei dati personali. I rapporti fra giornalisti e gli altri soggetti dell'informazione biomedica sono regolati dal codice deontologico dei giornalisti oltre che dalle leggi vigenti.

**Responsabilità.** Esiste una responsabilità comune dei medici, ricercatori e degli operatori dell'informazione che riguarda la diffusione di una corretta comunicazione. Da una parte in funzione di contribuire alle politiche o ai programmi di prevenzione, dall'altra, più in generale, nel diffondere una conoscenza precisa, oggettiva e attenta a indicare limiti e conseguenze di determinate scoperte o procedure scientifiche così da non estendere in modo illusorio gli scopi e le possibilità della medicina, superandone i limiti.

**Interesse generale.** In ambito medico e scientifico-sanitario è prioritaria la valutazione dell'interesse generale nel consentire la divulgazione di qualsiasi notizia e informazione.

**Servizio.** Il medico, il ricercatore e il giornalista collaborano affinché l'informazione sanitaria permetta la distinzione fra notizia di cronaca e quella utile per l'educazione alla salute, nell'interesse del singolo e della collettività.

**Trasparenza.** Le parti si impegnano a garantire il rigore scientifico delle informazioni, a prescindere da qualsiasi intreccio di interessi personali o societari per quanto legittimi essi siano. In caso di presenza di questi interessi, essi devono essere dichiarati in base al principio della trasparenza. L'aspetto commerciale che riguarda farmaci o attrezzature tecnologiche, così come la promozione di marchi individuali o societari devono essere tenuti nettamente separati (o dichiarati come tali) nella diffusione delle informazioni attraverso un canale mediatico.

**Qualità.** Medici, ricercatori e giornalisti condividono il fine di garantire la qualità dell'informazione impegnandosi a non trasmettere o a non diffondere notizie premature o non verificate. Gli Ordini sono disponibili a collaborare alla pratica attuazione di tale impegno.

**Precauzione.** In ogni caso medici, ricercatori e giornalisti si atterranno al principio della precauzione secondo il quale non verranno indicati in modo apodittico vantaggi e svantaggi di una scoperta o di una terapia fino a che questa non avrà superato una sperimentazione inoppugnabile per tempi e risultati.

**Completezza.** I professionisti si impegnano a fornire l'informazione più completa possibile. Le informazioni non verranno abbandonate dopo le prime uscite pubbliche ma seguite in modo da confermare o rettificare l'esattezza di quanto comunicato in modo da non suscitare né eccessive attese, né allarme.

**Competenza.** Medici e giornalisti si impegnano a seguire il principio della competenza. L'informazione verrà resa pubblica quando chi l'ha elaborata è riconosciuta persona competente e chi la diffonde ha ragionevolmente acquisito strumenti per misurarne la validità e la portata.

**Linguaggio.** *Medici, ricercatori e giornalisti dovranno verificare l'esattezza scientifica dei termini, evitando di usarli al di fuori di qualunque contesto che possa mutarne il senso o fare loro acquisire una connotazione emotiva per obiettivi di spettacolarizzazione dell'informazione.*

**Collaborazione.** *“L'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova e l'Ordine dei Giornalisti si impegnano a collaborare affinché le notizie pubblicate sugli organi di stampa o altro mezzo riguardanti possibili casi avversi, siano fornite correttamente al fine di evitare un clima di sfiducia dannoso soprattutto per la serenità del cittadino malato.”*